

STORIE DELLA LETTERATURA

SPECIALE

per Dante

di Valeria Della Valle, Giuseppe Patota, Luca Serianni

e di Isabella Donfrancesco, Alessandra Urbani, Sandro Vanadia

produttore esecutivo Annalisa Proietti

regia di Laura Vitali

RAISCUOLA (canale 146 del digitale terrestre)

Tre puntate in onda il 13, 14 e 15 maggio h.20.30

“Sono tre i grandi filoni di ispirazione che hanno governato l’immaginazione di Dante: lo scavo all’interno della psiche umana, la scienza e la mitologia. Quella mitologia che (...) rappresenta, col suo richiamo al mondo classico, il costante retroterra culturale di un poema cristiano come la *Commedia*”: così il linguista Luca Serianni al termine dell’ultima delle tre puntate speciali che *Storia della Letteratura*, il programma di RAICultura, diretta da Silvia Calandrelli, proporrà sul RAIScuola (canale 146 del digitale terrestre) per celebrare i 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri.

Lo firmano, accanto a Luca Serianni che introdurrà la puntata dedicata al *Paradiso* (15 maggio), i linguisti Valeria Della Valle (*Purgatorio* in onda il 14 maggio) e Giuseppe Patota (*Inferno* in onda il 13 maggio), in un omaggio che alternerà le loro brevi esegesi con letture eccellenti affidate a figure rappresentative della cultura, della scienza e delle arti, nella suggestiva cornice della sala Dante del Casino Giustiniani Massimo al Laterano in Roma con gli affreschi dei Nazareni ispirati alla *Divina Commedia*.

Da Piera Degli Esposti a Francesco Piccolo, da Umberto Veronesi a Ennio Morricone, da Gian Luigi Beccaria a Ennio Calabria, da Roberto Bolle a Franco Mandelli, da Sandro Veronesi a Pupi Avati, da Giuliano Montaldo a Dacia Maraini, da Rosetta Loy a Tullio De Mauro, da Tiziano Scarpa a Ugo Gregoretti, da Marco Baliani a Valerio Magrelli, da Claudio Santamaria a Carla Fracci, da Giosetta Fioroni a Glauco Mauri, da Tiziano Scarpa a Jumpa Lahiri, fino a Flavio Caroli: sono questi e molti altri i lettori che hanno voluto rendere omaggio alla *Commedia* e al suo autore in una staffetta di voci e intelligenze tese a scontornare nella nudità del testo, del frammento la grandiosa attualità del padre della lingua italiana.

Molte anche le curiosità che emergono da una sintetica ricognizione della *Commedia*, come evidenziano gli autori del programma: i numeri ricorrenti di ciascuna cantica (il 3 dell’*Inferno*, il 7 del *Purgatorio* e il 9 del *Paradiso*), i personaggi maschili e femminili che parlano con Dante, le città nominate, le parole ricorrenti e le frasi idiomatiche che sono entrate nella nostra moderna quotidianità.

“Negli oltre quattordicimila versi di cui si compone il viaggio dantesco – spiega Giuseppe Patota - si compie una profezia della Bibbia, che recita ‘Io dissi: nel mezzo della mia vita andrò alle porte dell’Inferno’.”

Ma dal regno dell’oscurità Dante, accompagnato da Virgilio, si sposta verso il “dolce color d’oriental zaffiro”. “E’ qui – spiega Valeria Della Valle - che con l’aggettivo *dolce*, che torna frequentemente nel *Purgatorio*, troviamo per la prima volta la *luce*, che domina il primo canto”.

Tra esegesi d’autore, approfondimenti linguistici, letture e curiosità, l’anniversario dantesco diviene la straordinaria occasione per un viaggio nel testo e nelle radici dell’italiano, riscoprendole intatte nella lingua del nostro tempo.